LA PRIMA STRAGE.

Polemica con la procura bolognese: «Avevano le mie carte»
La fuga di notizie rischia di compromettere l'inchiesta

L'anarchico Pietro Valpreda e qui a fianco e sotto immagini dell'attentato
Ap

Salvini: «Uno scoop sciagurato»

Il magistrato che indaga su Piazza Fontana attacca

Il giudice Salvini ha un diavolo per capello. La fuga di notizie sulle indagini per la strage di piazza Fontana rischia di danneggiare un lavoro di cinque anni» Dice «Perderemo qualche elemento di prova, i testimoni saranno intimoriti». E la polemica è diretta verso la procura di Bologna che sta indagando sulla strage dell'80 «Per loro le carte su Zorzi non erano fondamentali per me sì». Un amaro risentimento che fa capire quanto la notizia sia fondata

GIAMPIERO ROSSI

■ MILANO «Ormai alcune uova sono rotte perderemo qualche elemento di prova il fatto che escano queste notizie non fa certo un buon effetto sui testimoni che possono sentirsi intimoriti» È visibilmente arrabbiato il giudice Guido Salvini Da cinque anni come ricorda lui stesso sta indagando sul retroscena della strage di piazza Fontana e adesso arriva «questo sciagurato scoop» a scoprire alcune carte della sua delicatissima inchiesta Salvini non conferma che Delfo Zorzi l'ex militante di Ordine Nuovo indicato su tutti i giornali di ieri come colui che depositò materialmente la bomba nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano il 12 dicembre '1969 sia l'uomo su cui è puntato il mirino delle indagini «Non vi dirò certo nulla di più per aumentare le dimensioni di questa fuga di notizie»

«Scoop sciagurato»

Ma molte cose nel suo amaro ragionamento lasciano intuire che la notizia sia infondata E al tempo stesso il magistrato milanese fa capire che il suo vero obiettivo non è lo scoop piuttosto lancia strali ad alzo zero contro i colleghi bolognesi che dopo aver chiuso l'istruttoria-bis sulla strage del 2 agosto alla stazione hanno di fatto reso pubblici alcuni verbali dell'inchiesta milanese «Non c'è nulla di più rispetto del già pubblicato – esordisce Salvini – Ma devo constatare che anche se ci sono molti più giornalisti e studiosi che seguono questa inchiesta non tutti si fanno gli stessi scrupoli civili prima di rendere pubbliche certe notizie ma proteggono attendere la conclusione delle indagini per poter descrivere il quadro completo» Poi il giudice spiega che alcuni fatti e nomi separati ora dai giornali erano già emersi più volte in passato ma soprattutto tiene a ricostruire il suo rapporto con la magistratura bolognese che secondo lui avrebbe la responsabilità della fuga di notizie «Io e i colleghi Grassi e Mancuso di Bologna eravamo d'accordo sul fatto di scambiarci elementi utili alle rispettive indagini e sul fatto di chiudere contemporaneamente le nostre istruttorie – racconta Guido Salvini – ma per loro hanno chiuso in anticipo» E qui sta l'origine dello scoop di Videomusic che il giudice milanese sta maledicendo da due giorni la collaborazione tra le due procure ha comportato infatti l'invio da parte di Salvini di pagine e pagine di verbali di interrogatorio di testimoni e indagati in particolare ci sono alcune pagine tratte dall'interrogatorio di Carlo Digilio e di Martino Siciliano due ex ordinovisti che hanno partecipato all'attività della destra eversiva soltanto nella prima fase quella che ha preceduto la stagione delle stragi chiamandosi fuori prima dell'autunno 1969 e sono loro due che da qualche tempo stanno collaborando con la giustizia a fare a Salvini i nomi di Delfo Zorzi e di Carlo Maria Maggi i due personaggi che vengono indicati come gli autori della strage di piazza Fontana lo sfogo scritto al capo della procura di Bologna per protestare rivela il risentimento del giudice – perché quegli atti non sono fondamentali per loro ma per me sì e quindi potevano anche non inserirli nell'ordinanza conclusiva che poi è circolata negli ambienti bolognesi interessati al caso Del resto una ventina di giorni fa io ho informato anche la procura di Milano della possibilità di una fuga di notizie

Polemica con Bologna

Una fuga che tutto sommato non è stata neanche così rapida visto che quei verbali sono datati 5 maggio 1994 «Hanno resistito un po' troppo – ironizza infatti Salvini Ma da Bologna l'ex pm Libero Mancuso replica Le notizie pubblicate sui giornali sono completamente diverse da quelle contenute nella mia requisitoria quelle di cui si parla oggi sono notizie acquisite recentemente e diffuse con modalità come sempre oscure sulle quali è necessario fare luce Nel nostro procedimento – aggiunge Mancuso – non si aveva notizie dell'ipotesi che Delfo Zorzi fosse ritenuto autore materiale del deposito della bomba di piazza Fontana» Una cosa è comunque certa da Milano dove sono aperte tre inchieste sovrapposte sulle bombe nere (quella di Salvini quella del Pm Maria Grazia Pradella sempre sulla strage di piazza Fontana e quella del giudice istruttore Lombardi sulla strage della questura) si sta indagando su Delfo Zorzi Non lo confermano nessuno ma nessuno smentisce nel palazzo di giustizia milanese Quindi trovi fondamento la notizia che indica Zorzi e Maggi come responsabili della strage che inaugurò la stagione della strategia della tensione in Italia Questo avrebbero riferito a Salvini i testimoni Digilio e Siciliano

Attualmente Zorzi si trova in Giappone ed è anche riuscito ad ottenere la cittadinanza nipponica fatto molto raro da quelle parti perché ha sposato una donna giapponese Difficile almeno per ora che le indagini milanesi possano contare su grande collaborazione dall'arcipelago del Sol Levante l'ex terrorista esperto di esplosivi può contare su grandi disponibilità di denaro della cui origine non si sa nulla Ha avviato una remunerativa attività di import-export di moda *made in Italy* e può contare sulla clientela delle boutiques degli aeroporti di mezzo mondo

«Nessuna sorpresa era già tutto scritto»

UMBERTO SEBASTIANO

■ MILANO All'indomani della svolta nelle indagini su Piazza Fontana Pietro Valpreda per anni considerato il «mostro» responsabile della strage non nasconde la sua soddisfazione per gli sviluppi dell'inchiesta

Come ha accolto la notizia che il neonazista Delfo Zorzi sarebbe stato l'uomo che il 12 dicembre del 1969 ha depositato la valigia con l'ordigno nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura?

Con soddisfazione certo non in ogni modo non sono rimasto sorpreso Ero a conoscenza dell'istruttoria del giudice Salvini e poi esistono degli atti visionabili che conosco bene Quindi la notizia di Zorzi non è stata una sorpresa è solo questione di tempo

Sta dicendo che quello di Video Music non è stato proprio uno scoop...

Infatti è stata solo un anticipazione null'altro La cosa invece per la quale mi sono stupito e preoccupato è la notizia che il ministro Mancuso aveva avviato un indagine nei confronti del capitano dei carabinieri che indagava per conto del giudice Salvini Questo mi sembra l'aspetto più inquietante Anche perché tutto nasce da un esposto presentato al giudice Cesson dal fascista Aldo Mario Rico È un ministro come Mancuso non ci ha pensato due volte a mandare l'ispezione Un comportamento quanto meno sospetto

C'è chi raccomanda cautela e chi tira in ballo un ennesimo depistaggio.

È giusto che dopo 26 anni si senta il bisogno di andare con i piedi di piombo visti anche i precedenti Però qualcuno le bombe deve pur averle messe C'è stato un gruppo eversivo che ha colpito a Milano e Roma Almeno otto persone più le coperture logistiche E poi c'è la natura del tipo di esplosivo usato allora in dotazione solo alla Nato Mi sembra sempre sembrato che la pista rossa e anarchica fosse decisamente poco credibile C'è anche un altra cosa che mi lascia alquanto perplesso la idea che Zorzi sia considerato il mio terzo sosia sempre secondo le testimonianze del famoso l'esista Se diamo fede a questa versione dobbiamo dare buona fede a tutte le indagini della polizia compresa quella su Pinelli e lo non credo

Si sentirebbe, dopo tutto quello che ha passato, di mantenere un atteggiamento garantista nei confronti di quello che potrebbe diventare il nuovo mostro-?

Qui il garantismo non c'entra Io sono innocente non devo trovare un sostituto A me interessa solo la verità e il nome del colpevole Comunque nessuno ha cercato di spararmi mentre Zorzi hanno cercato di farlo fuori

Secondo lei, chi?

Probabilmente qualcuno che voleva farlo tacere

Mi sembra comunque di sentirla soddisfatto, anche se la notizia del coinvolgimento delle cellule dell'estrema destra non è una novità

Certo mi ha fatto piacere leggere i giornali Ricordatevi che il 21 settembre prossimo ho un processo a Monza perché ho denunciato i fascisti e quella frangia di destra che per comodità ha preso per loro colui le affermazioni di Craxi pronunciate tre anni fa all'Internazionale socialista Quelle che si riferivano ai nuovi elementi contro gli anarchici per la strage di piazza Fontana Probabilmente Craxi stava mandando messaggi rassicuranti a chi di dovere

Dal Giappone parla il terrorista accusato di aver partecipato alla strage: «Solo falsità»

Zorzi: «Nego tutto, mai fatto attentati»

In tutte le inchieste ma proprio tutte sulle attività eversive dei neofascisti in Italia è spuntato il suo nome. *Delfo Zorzi ora cittadino giapponese è stato indicato da* molti testimoni come uno di quei terroristi che facevano parte delle strutture parallele dello Stato Ora due ex ordinovisti lo hanno anche accusato di essere uno degli autori della strage di piazza Fontana Ma Zorzi nega tutto Le accuse? Fantasie I pentiti? Ubriaconi

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI CIPRIANI

■ VENEZIA Nega tutto Delfo Zorzi l'ex ordinovista veneziano latitante cittadino giapponese non solo respinge tutte le accuse sulla sua partecipazione alla strage di piazza Fontana ma nega anche di aver preso parte alle attività eversive dei neofascisti E attacca tutti giudice Cesson e Salvini «colpevoli di aver creduto alle favole» Vincenzo Vinciguerra l'autore della *strage di Peteano* che *da diversi anni* ha puntato l'indice contro le connivenze tra fascisti e strutture parallele dello Stato i due collaboratori di giustizia Carlo Digilio e Martino Siciliano Insomma Delfo Zorzi sostiene quasi che si voglia far passare per una vittima dell'ingiustizia Dal Giappone dove vive ha accettato di raccontare la sua versione e di rispondere ad alcune domande che gli sono state fatte arrivare tramite il collega Giorgio Cecchetti de «La Nuova Venezia»

Nel corso degli anni, si è sempre detto che lei aveva un rapporto con i servizi segreti. Vinciguerra aveva già sostenuto nella seconda metà degli anni '90 che lei lavorava per strutture parallele dello Stato e che gli avrebbe anche proposto di assassinare Mariano Rumor, garantendo la complicità degli agenti di scorta. Anche negli ambienti ordinovisti, come dimostrano numerose testimonianze, lei era considerato vicino ai servizi, vero?

Ho sempre negato la mia appartenenza in qualità di iscritto formale o reale al Centro Studi Ordine Nuovo di Venezia Non nego di aver simpatizzato dal 1966 al 1969 per l'Ordine Nuovo durante gli studi presso il liceo Pruchetti Dopo il rientro di parte del Cesan nel Msi mi sono da una parte allontanato con la fazione cosiddetta «sostanzialmente su posizioni moderate rispetto al Movimento politico Ordine Nuovo» dall'altra mi sono lentamente allontanato dall'attività e dai interessi politici in quanto dopo la maturità mi ero trasferito a Napoli per seguire i corsi di Filosofia e Università orientale Ho cercato di vivere un'assidua frequenza ho dovuto operare una scelta abbastanza netta a sfavore sia della politica e persino dell'attività sportiva Quanto ai servizi segreti credo che questa affermazione di Vinciguerra sia dalla invenzione di Vinciguerra che ha raccontato di tutto e di più pressoché tutta la destra eversiva degli anni 70 quasi le fabbricazioni di Vinciguerra il quale puntava ansiosamente ad apparire come unico rivoluzionario «puro e duro» L'unico figlio illegittimo in mezzo a provocatori al soldo dei servizi della massoneria

Anche altri ex ordinovisti, però, hanno detto che lei era legato a strutture parallele ..

Nego con tutte le mie forze di aver mai avuto contatti con qualsiasi corpo dello Stato ufficiale ufficioso deviato e non

E gli altri fascisti?

Nel gruppo cosiddetto veneto ho conosciuto soprattutto veneziani e mestrini non ho mai avuto sensazioni di genere ne sospetti Era l'ultimo vorrei precisare che a Padova non è mai stato un gruppo ne del Centro Studi Ordine Nuovo ne del Movimento Politico Ordine Nuovo Forse solo nel 1970 qualche ambito missino alcuni professori di liceo credo si sono riconosciuti nella corrente Rauti del Msi *che venne identificata con il* vecchio Cesan Sono comunque persone che non hanno assolutamente a che fare con il Cesan (prima del rientro nell'Msi) per cui si può dire che se c'è stato a Padova un circolo legato alla rivista Ordine Nuovo bisogna risalire al 1964 65

Lei sostiene di aver semplicemente simpatizzato per On durante gli anni del liceo. Eppure Carlo Digilio racconta cose molto diverse Parla di lei come di uno del leader del gruppo E l'accusa anche di aver partecipato alla strage di piazza Fontana.

Nego nella maniera più assoluta di essere stato coinvolto negli attentati del dicembre 1969 Non ci pisco perché Digilio abbia accusato persone come me che allora avevano solo 2... mentre vivevamo a Napoli quasi di più di un anno Probabilmente cerca a costo di ingoiare un po' di sassi e promesso il luogo di pentito con tutti i vantaggi pecuniari ed altro ciò comunque di cui ha bisogno tra la detenzione passaporto e residenza per la moglie e la bambina nata a Santo Domingo Scrive altro per spiegare queste fabulazioni Digilio ha accusato me ed altri forse sto compiendo così un efferata ingiustizia

Si è detto che le bombe fatte *esplodere nel 1969 dovevano* servire per creare le condizioni per un colpo di Stato. È vero?

Non so nemmeno se c'è ragione perché possa sapere di alcun collegamento golpista con gli attentati del 1969

Beh, ci sono alcune testimonianze molto circostanziate che parlano della mobilitazione dei neofascisti veneti, come in occasione del golpe Borghese del 1970, quando decine e decine di armati si riunirono all'Arsenale di Venezia in attesa dell'ora X. Non è vero?

No All'Arsenale di Venezia non sono mai stato non credo nemmeno in quella sera messianica del Golpe Dove erano poi tutti questi folti gruppi di armati ferventissimi quando in quegli anni a Venezia Rauti venne deviata la federazione del Msi senza che un attivista dicesse fosse la cifra indecorosa?

Durante le indagini sull'eversione sono state scoperte diverse organizzazioni parallele dello Stato, o protette in ambiente Nato, come, tra gli altri, ha anche raccontato Gaetano Orlando. Il suo nome viene quasi sempre tirato in ballo. È certo di non aver lavorato per queste strutture?

Non sono mai stato contattato da *Gladio Nucleo di difesa dello Stato* od organizzazioni atlantiche Personalmente non ho mai amato né la Nato né le alleanze occidentali sia nel senso politico e persino geografico Ho scelto di vivere in oriente ma qui sta una battuta Avrei comunque rifiutato nettamente di aderire

Un altro testimone che la accusa è Martino Siciliano, esperto di esplosivi che ha ammesso di aver partecipato ad alcuni attentati Anche lui mente?

Francamente non so se Martino Siciliano sia stato coinvolto negli attentati di Milano nel senso che non lo posso escludere e dico onestamente però ho la sensazione che ne fosse al di fuori di Venezia ma sono cose per me sospette Non ci ho mai creduto del resto mi ha accusato di aver partecipato a quegli attentati quando io quegli anni a Venezia Rauti venne deviata la federazione del Msi senza che un attivista dicesse fosse la cifra indecorosa?

Durante le indagini sull'eversione sono state scoperte diverse organizzazioni parallele dello Stato, o protette in ambiente Nato, come, tra gli altri, ha anche raccontato Gaetano Orlando. Il suo nome viene quasi sempre tirato in ballo. È certo di non aver lavorato per queste strutture?

Non sono mai stato contattato da *Gladio Nucleo di difesa dello Stato* od organizzazioni atlantiche Personalmente non ho mai amato né la Nato né le alleanze occidentali sia nel senso politico e persino geografico Ho scelto di vivere in oriente ma qui sta una battuta Avrei comunque rifiutato nettamente di aderire

Un altro testimone che la accusa è Martino Siciliano, esperto di esplosivi che ha ammesso di aver partecipato ad alcuni attentati Anche lui mente?

Francamente non so se Martino Siciliano sia stato coinvolto negli attentati di Milano nel senso che non lo posso escludere e dico onestamente però ho la sensazione che ne fosse al di fuori di Venezia ma sono cose per me sospette Non ci ho mai creduto del resto mi ha accusato di aver partecipato a quegli attentati quando io quegli anni a Venezia Rauti venne deviata la federazione del Msi senza che un attivista dicesse fosse la cifra indecorosa?

di Mestre non ha il look di terroristi freddi e cinici e degli iscritti segreti addestratissimi che hanno compiuto gli attentati del dicembre 1969

Lei definisce Siciliano un ubriacone Eppure, risulta dall'inchiesta, pur di non farlo pentire lei gli avrebbe offerto molto denaro, un posto di lavoro all'estero e lo avrebbe anche minacciato durante un incontro a San Pietroburgo...

È questa la tesi rom anzi sovietica del giudice Salvini In realtà Siciliano senza lavoro e privo di mezzi terziari mi mandò a dire di avere bisogno di aiuto Sembrava seriamente disperato e piuttosto fece convincendo ad aiutarlo Ci siamo incontrati a Parigi nel luglio 1994 Siciliano mi chiese lavoro qualsiasi Sapevo che aveva una piccola ditta di San Pietroburgo specializzata in accessori per le biciclette e cercava un impiegato italiano allora gli consigliai di prendere contatto con questa ditta e vagliare la possibilità di lavoro assunto Nel luglio 1994 Siciliano arrivò a San Pietroburgo dove fermò solo poche ore Poi cominciò a girare di qua e di là e ritornò in Francia la mattina seguente Capii di aver a che fare con un semiquilibrato e lasciai cadere qualsiasi accenno a proposte di lavoro in seguito Siciliano mi prese che non potevo aiutarlo sul momento sul che la sua mancata professione mi sembrò meglio indirizzarlo dal partito Questi sono i fatti

Questa è meglio che la versione dei fatti che di Zorzi